

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, siamo certi che il Signore può guarire i nostri cuori malati: lui è il lieto messaggio della vita. Affidiamo a lui quanti sono scoraggiati e cercano motivi di speranza perché percepiscano accanto a loro la presenza feconda del Signore, medico del corpo e delle anime. Diciamo:

Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi figli. Scolte, Signôr, la preiere dai tiei fis.

1. Signore, tu che sei il Padre dei poveri e degli umili, nella malattia, risanaci. Nel dubbio, illumina le nostre menti. Nella tristezza conforta l'anima nostra. Nelle piaghe, poni la tua mano e risana le nostre ferite. Entra nella casa dei servi e liberaci dalla sofferenza. Per questo preghiamo.

2. Per la Chiesa di Cristo: di fronte allo scandalo della violenza e della guerra sappia chinarsi, come il Signore, sulle piaghe e sul dolore degli uomini per guarire i cuori affranti e fasciare le ferite dell'odio e della violenza; preghiamo.

3. Per gli ammalati: siano raggiunti dal conforto e dall'aiuto operoso dei cristiani come segno dell'amore di Dio che mai abbandona e mai lascia nella solitudine. Preghiamo.

4. Per l'umanità di oggi: possa trovare, in quanti hanno responsabilità di potere, persone che, secondo le indicazioni del Vangelo, sappiano stendere la mano sull'esempio di Cristo per aiutare le persone assetate di pace e di giustizia e bisognose di aiuto; preghiamo.

5. Per questa nostra comunità: nelle scelte quotidiane e di fronte ai mali dell'uomo si manifesti come il volto misericordioso del Signore che offre consolazione a quanti soffrono nel corpo e nello spirito; preghiamo.

Signore, tu sei venuto a noi dal Padre per rivelarci il suo amore. Ascolta la nostra preghiera e rendici discepoli gioiosi di poter vivere e annunciare la Buona Notizia del Vangelo. Fa' che la giustizia si diffonda e siano difesi i diritti di tutte le persone. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Mercoledì, festa della **Madonna di Lourdes**, in chiesa reciteremo il santo rosario.
- Nelle famiglie viene recapitata la **Busta del culto** per l'offerta straordinaria a favore della parrocchia.
- Il **bilancio consuntivo del 2014** può essere consultato anche nel 'sito' di Medeuza: "www.medeuzza.it"

Ricordiamo i defunti

- Sabato 7 febbraio, *S. Riccardo*
Silvano e Giannino Musig
- Domenica 8 febbraio, *5ª del Tempo Ord.*
Walter Pizzamiglio
- Lunedì 9 febbraio, *S. Apollonia*
Giovanna Orsaria e Wanda Spinato
- Martedì, 10 febbraio, *S. Scolastica*
Ernesto Bergamasco
- Mercoledì, 11 febbraio,
B. Vergine Maria di Lourdes
- Giovedì, 12 febbraio, *S. Martiri di Abitene*
Gino Zorzutti
- Venerdì 13 febbraio, *S. Anselmo di N.*
Giuseppe Bergamasco e Amabile De Sabata
- Sabato 14 febbraio, *Ss. Cirillo e Metodio*
Regina Medeossi e Marino Nin
- Domenica 15 feb., *6ª del Tempo Ord.*
Luciano Pitassi e Maria Pizzamiglio

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 08.02.15 – 5ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

I soldi della Chiesa

In cassa al 1.1.2014..... 8.190,14

Entrate

Offerte raccolte in chiesa e dalle
candele..... 8.376,62
Busta del culto4.600,00
Offerte per funerali, battesimi.....880,00
Offerte da Alpini, Ass. Ricreativa,
Soc. Millennium, Soc. Sportiva
per spese di gestione.....8.020,23
Rimborso dall'ENEL.....1.331,33
Festa di San Leonardo..... 3.112,50
Dall'Assicurazione per danni..... 2.640,00
Per le missioni..... 160,00
Interessi attivi dalla banca..... 2,27

Totale entrate 2014..... 29.122,95

Uscite

Tasse, assicurazioni, spese
bancarie.....1.600,68
Spese per il culto: banda musicale,
candele, particole, abbonamenti
a riviste liturgiche.....1.094,04
Gestione della parrocchia: acqua,
luce, riscaldamento, canone
telefonico.....4.749,74
Gestione campo sportivo e
Centro sociale.....8.280,72
Attività parrocchiali: Natale
degli anziani, ufficio parrocchiale
e varie.....2.195,20
Sostentamento del clero.....530,00
Manutenzione ordinaria della
chiesa, della canonica e del
campo sportivo.....7.064,50



*Egli si avvicinò e la fece alzare
prendendola per mano. (Mc 1,31)*

Acquisto computer.....801,88
Contributo alla diocesi.....151,00
Solidarietà con la Bolivia.....1.600,00
Missioni.....160,00
Varie.....487,88

Totale uscite 2014..... 28.715,64

In cassa al 31.12.2014 8.597,45

Il bilancio è stato approvato nella seduta del Consiglio per gli Affari Economici del 1º febbraio 2015. Chi desidera altre spiegazioni, può rivolgersi al parroco.

Lo scorso anno, in parrocchia, sono stati battezzati 10 bambini di cui 6 residenti a Medeuza. Tre fanciulli hanno fatta la Prima Comunione e tre giovani hanno ricevuto la Cresima (a Villanova). Sono stati celebrati un Matrimonio e cinque funerali. Al mese di ottobre del 2014 gli abitanti di Medeuza erano 578.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la casa di Simone il pescatore, nel paese di Betsaida, è quasi la culla del vangelo nascente. Qui Gesù si trova di casa, qui opera uno dei suoi 'segni' di liberazione, guarendo la suocera del padrone di casa. Il centro del messaggio sta in una frase: "La fece alzare". L'espressione evoca l'azione di Dio che risusciterà Gesù stesso dalla morte e che fa rialzare anche noi, in ogni momento, perché possiamo intraprendere un cammino libero verso di lui. Il vangelo di questa domenica conferma che Gesù è il liberatore dai mali che affliggono l'umanità. Ma la conclusione dice che, la suocera di Pietro, guarita si alza per servire Gesù e i discepoli. 'Servire' qui significa mettere la propria vita a disposizione di che ha bisogno.

Atto penitenziale

- Signore, la vita umana è nutrita da mesi d'illusione e da notti di dolore; abbi pietà del male del mondo: Kyrie, eleison.

- Cristo, non è per noi un vanto, ma un dovere predicare il vangelo; abbi pietà del dolore del mondo: Christe, eleison.

- Signore, passato tra noi facendo del bene a tutti; abbi pietà del peccato del mondo: Kyrie, eleison.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del

Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Un uomo, Giobbe, colpito da disgrazie, malato e abbandonato da tutti, sta davanti a Dio con la sua grande sofferenza. Egli manifesta tutta la sua amarezza. Ma a Dio, che pure gli appare lontano e persino ostile, ha la forza di dire: "Ricordati di me e aiutami". Con queste parole Giobbe ci insegna a non perdere mai la fiducia nel Signore.

Dal libro di Giobbe (7,1...7)

Giobbe parlò e disse: "L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, Così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 146,1-6)

Il salmo è un inno collettivo di azione di grazie, che probabilmente evoca i sentimenti della comunità di Israele appena tornata dall'esilio. Essa vede nel Signore colui che l'ha liberata e che ora ricostruisce per lei la città santa, Gerusalemme.

Risanaci, Signore, Dio della vita.

Vuarissinus, Signôr, Diu de vite.

È bello cantare inni al nostro Dio, / è dolce innalzare la lode. / Il Signore ricostruisce Gerusalemme, / raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti / e fascia le loro ferite. / Egli conta il numero delle stelle / e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro, / grande nella sua potenza; / la sua sapienza non si può calcolare. / Il Signore sostiene i poveri, / ma abbassa fino a terra i malvagi.

Risanaci, Signore, Dio della vita.

Seconda lettura

Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, sottolinea come per lui la predicazione del Vangelo è una necessità. Potrebbe pretendere una ricompensa, preferisce invece farlo gratuitamente al solo scopo di testimoniare la propria fede.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (9,16...23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Marco (1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: "Tutti ti cercano!", Egli disse loro: "Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!". E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.